



COMUNE DI PISOGNE
PROVINCIA DI BRESCIA

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

ORIGINALE

**DETERMINAZIONE N° 243 DEL 22-12-2025
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI**

Oggetto : APPROVAZIONE VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI E CONCLUSIONE
POSITIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI IN MODALITÀ ASINCRONA PER I
LAVORI DI " MESSA IN SICUREZZA SCARPATA A MONTE DELL'ALBERGO RIZZI
IN LOCALITA' VAL PALOT CUP: D58H24001150002

C.I.G :

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Premesso che:

- a seguito delle condizioni meteorologiche avverse del mese di novembre 2023 si è verificato uno scivolamento franco superficiale della scarpata a sostegno della strada "Val Palot – Colle San Zeno", a monte dell'Albergo Rizzi;
- a seguito dell'evento sopra indicato si è proceduto a segnalare a Regione Lombardia la situazione di potenziale pericolo con l'invio della scheda RASDA n. A 2023.01311-A;
- con O.C.D.P.C. n. 1083/24 sono stati disposti "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 20 ottobre al 10 novembre 2023 nel territorio della provincia di Brescia";
- il Comune di Pisogne ha inoltrato, nel portale "Bandi e Servizi" di Regione Lombardia, domanda di contributo (ID 5875383) per la realizzazione delle opere previste nel progetto denominato "Scivolamento superficiale di materiale a monte dell'Albergo Rizzi in località Val Palot" per l'importo pari ad € 282.000,00;
- con comunicazione pervenuta al prot. n. 11966 del 21/07/2025 Regione Lombardia ha comunicato l'assegnazione del finanziamento per la somma complessiva di € 282.000,00;
- l'intervento è stato inserito nella programmazione dei lavori pubblici con deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 30/09/2025 con il CUI: L00377510177202500022;
- con determinazione n. 200, 479 del 19/11/2025 è stato affidato al R.T.P. rappresentato dall'Ing. Luca Gerolamo Vitali (P.I: 02266370986) con sede in Via Giuseppe Mazzini n° 12/A Breno (BS), l'incarico per la redazione del progetto esecutivo, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza del progetto in oggetto;

Dato atto, inoltre, che:

- il progetto di fattibilità esecutivo dell'intervento in oggetto è stato depositato con protocolli n. 20125 del 03/12/2025;
- si è reso necessario procedere alla convocazione della conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 bis - L. 241/1990, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona per i lavori di "Messa in sicurezza scarpata a monte dell'albergo Rizzi in Localita' Val Palot CUP: D58H24001150002;

- con prot. n. 20133 del 03/12/2025 è stata trasmessa a tutti gli enti interessati la comunicazione della convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 bis - L. 241/1990, chiedendo alle amministrazioni coinvolte di esprimere le proprie determinazioni/pareri, sulla base di quanto trasmesso, entro le ore 10:00 il giorno 18 dicembre 2025;

Viste le seguenti comunicazioni con le quali gli enti hanno inoltrato i relativi parere di competenza:

1. **Comunità Montana del Sebino Bresciano:** prot. 20841 del 18/12/2025 – parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. Tutti i lavori dovranno essere condotti nel rispetto delle norme stabilite al riguardo dal R.R. n°5 del 20/07/2007, vigenti per la Provincia di Brescia e depositate presso la Camera di Commercio Industria e Artigianato, adottando i provvedimenti necessari al fine di evitare danni alla vegetazione forestale circostante, alla stabilità del suolo e al regolare deflusso delle acque.

2. **Il richiedente dovrà comunicare per iscritto alla Comunità Montana del Sebino Bresciano, la data di inizio dei lavori con almeno una settimana di anticipo, e successivamente la data di fine lavori con la richiesta di sopralluogo del tecnico della Comunità Montana.**

La comunicazione di aver ultimato le opere e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni indicate nel decreto di autorizzazione dovrà essere effettuata anche al Comando della Stazione Carabinieri Forestali di PISOGNE competente per territorio.

3. Gli scavi e i movimenti di terra dovranno essere limitati alle effettive necessità per realizzare l'opera richiesta, nel rispetto delle previsioni progettuali.

4. **Tutti i lavori, eseguiti secondo le prescrizioni dettate, devono essere iniziati entro anni 1 dalla data di notifica del presente decreto e terminati entro anni 3 dalla data di inizio dei lavori stessi, per evitare rischi maggiori da eventuali danni di natura idrogeologica e forestale; le domande per ottenere eventuali proroghe devono essere presentate in Comunità Montana prima dello scadere del decreto autorizzativo.**

5. Per eventuali operazioni di taglio della vegetazione, dovranno essere osservate le normative vigenti in materia (L.R. n°31 del 05/12/2008 e R.R. n°5 del 20/07/2007).

6. Il materiale di scavo eccedente le sistemazioni in situ dovrà essere portato in discarica autorizzata.

7. Per preservare la funzione regimante del suolo e della copertura vegetale, dovranno essere stabilizzati, conguagliati, raccordati e inerbiti tutti i riporti di terra effettuati, garantendo il ricostituirsi del cotico erboso.

8. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere evitato il rotolamento o franamento del materiale di scavo e di riporto al fine della tutela dell'incolumità pubblica e degli operatori, adottando tutti quegli accorgimenti tecnici atti allo scopo. Eventuale materiale lapideo posto in luoghi di potenziale pericolo dovrà essere frantumato e trasportato in luoghi sicuri e/o riutilizzato per la realizzazione dei lavori.

9. Qualora durante la realizzazione delle opere in progetto si dovesse procedere, per qualsiasi motivo, alla sospensione dei lavori, anche temporanea, il richiedente dovrà provvedere alla messa in sicurezza delle aree su cui si interviene, adottando gli opportuni accorgimenti.

10. L'intervento dovrà essere realizzato sotto responsabilità e sorveglianza accurata del direttore dei lavori nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto presentato.

11. Lo scavo dovrà essere limitato al minimo indispensabile per salvaguardare l'ambiente ed evitare maggiori rischi idrogeologici.

12. Per rilevanti periodi di sospensione lavori le superfici nude di scavo e le scarpate dovranno essere adeguatamente protette con teli impermeabili o altro al fine di evitare fenomeni di erosione superficiale dovuti al ruscellamento delle acque meteoriche.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI - art. 44 l.r. n.31/2008 - VINCOLO IDROGEOLOGICO

13. Le acque superficiali dovranno essere convogliate nell'idoneo recapito al fine di non creare situazioni di rischio idrogeologico.

14. Dovrà essere garantita, in ogni caso, la funzione regimante del suolo.

15. Le nuove scarpate di riporto dovranno essere assestate ai profili esistenti previo lo scotico dello stesso garantendo con opportune lavorazioni un idoneo coefficiente di attrito tra le due superfici al fine di evitare lo scivolamento.

16. Le opere di ingegneria naturalistica dovranno essere realizzate in conformità a quanto esposto nella direttiva “Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica” approvato con DGR del 29/02/2000 n°VI/48740 avendo cura di realizzare le stesse in periodo non vegetativo.

17. Dovranno essere osservate le indicazioni contenute nella relazione di fattibilità geologica allegata al progetto a firma del Land & Cogeo S.R.L. Geol. Luca Maffeo Albertelli

PRESCRIZIONI PARTICOLARI - art. 43 l.r. n.31/2008 – TRASFORMAZIONE BOSCO CEDUO

18. Dovranno essere osservate le indicazioni contenute nella relazione forestale-paesaggistica allegata al progetto a firma del Dott. For. Lazzaro Maffeis.

19. Ultimati i lavori, si dovrà procedere nel tempo massimo di 6 mesi al totale reinerbimento dell'area, al fine di mitigare l'impatto visivo delle opere in progetto

L'efficacia del presente parere e della successiva autorizzazione con determinazione comunale motivata di conclusione del procedimento è vincolata a:

- dichiarazione del Comune di Pisogne di conformità urbanistica delle opere in progetto, da rilasciare anche durante la CDS, ovvero nelle forme sostitutive di legge.
- dichiarazione del Comune di Pisogne di avvenuta pubblicazione dell'istanza all'albo pretorio senza opposizioni,
- dichiarazione del Comune di Pisogne di pubblica utilità delle opere ovvero degli adempimenti di legge equivalenti.

Il mancato ottenimento di quanto sopra comporta la nullità del parere rilasciato.

Ritenuto quindi di procedere con l'approvazione del verbale della conferenza dei servizi del 22/12/2025 avente oggetto la valutazione del progetto di “*Messa in sicurezza scarpata a monte dell'albergo Rizzi in Localita' Val Palot CUP: D58H24001150002*”;

Dato atto che il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa né diminuzione di entrata, non necessita del parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile ai sensi del l'art. 183, comma 7 D.Lgs 18.08.2000 n. 267;

Visti i decreti del Sindaco n. 6 del 01/07/2021 e n. 1 del 04/01/2022 di nomina dei titolari di posizione organizzativa;

D E T E R M I N A

- 1) di approvare il “Verbale della conferenza dei servizi del XX/12/2025 avente oggetto la valutazione del progetto esecutivo dei lavori di “*Messa in sicurezza scarpata a monte dell'albergo Rizzi in Localita' Val Palot CUP: D58H24001150002*”;
- 2) di dare atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-quater della L. 241/1990, della conclusione positiva della conferenza dei servizi decisoria, indetta ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona, per il progetto esecutivo dei lavori inerenti “*Messa in sicurezza scarpata a monte dell'albergo Rizzi in Localita' Val Palot CUP: D58H24001150002*”;
- 3) di dare atto che l'approvazione del suddetto verbale, con la conclusione positiva della conferenza dei servizi decisoria, corrisponde con il rilascio:

- del parere, positivo per silenzio assenso, in merito al Vincolo Paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142 comma 1 lett. g, b e art. 136 lett. c) e d) per gli interventi nella fascia di 150 m dal reticolo idrico principale
 - dell'autorizzazione di mutamento di destinazione d'uso del suolo ai sensi dell'art. 44 della L.R. n° 31/2008 e alla trasformazione del bosco ai sensi dell'art. 43 della medesima legge,
 - dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142 comma 1 lett. g), b) e art. 136 lett. c) e d);
 - del parere favorevole in merito alla coerenza del progetto con la programmazione regionale in materia di difesa del suolo di cui all'art. 1, c. 3, lett. e) della Legge Regionale 15 marzo 2016, n. 4.
 - la dichiarazione di pubblica utilità delle opere indifferibili ed urgenza ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità);
- 4) di trasmettere la presente determinazione:
- all'Ufficio Segreteria per la pubblicazione all'albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi;
 - agli enti interessati nel procedimento indetto con comunicazione al prot. n. 20133 del 03/12/2025;

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Angelo Giuseppe Venturini
Atto firmato digitalmente